



Bombarda: «La Vas sulla Valdastico credibile se recepiamo il protocollo sui trasporti»

TRENTO — All'incontro di maggioranza si presenterà con una richiesta precisa: porre al primo posto dell'agenda politica l'attenzione per le tematiche ambientali. Senza esasperazioni né recriminazioni ma aprendo alla possibilità di un nuovo dialogo su questo tema. Roberto Bombarda, consigliere provinciale dei Verdi, ha già pronto un carnet di proposte da presentare al presidente della Provincia. A partire dal tema della mobilità. L'Accordo di programma quadro che dovrebbe essere sottoscritto a breve con il governo nazionale, il Veneto e

l'Alto Adige prevede di sottoporre tutte le opere inserite nel documento a Valutazione ambientale strategica (Vas). «Benissimo — spiega il consigliere —, Dellai ha detto di voler rispettare i principi contenuti nel protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi, mai recepito dal parlamento italiano. Ricordo che ho presentato un disegno di legge per accogliere nella legislazione provinciale questo documento. Se il presidente accetta di mandare avanti l'iter della legge, io assicuro la mia disponibilità a sedermi a qualsiasi tavolo di confron-

to. In questo caso, la Vas avrebbe un fondamento forte e sarebbe una garanzia. Altrimenti ha lo stesso valore di una Valutazione ambientale strategica (Via): tutti i progetti passano con qualche prescrizione. E lo stesso accadrebbe per la Valdastico».

Dunque, i Verdi chiederanno una svolta nell'attenzione alla questione ambientale «perché siamo assolutamente convinti che intorno a questo tema ruoti il futuro del Trentino e il modello di sviluppo che vogliamo darci. Finora non possiamo attribuire a questa giunta scelte scellerate perché anche gli impianti da sci approvati erano comunque contenuti nella variante al Pup e quindi figli

del precedente esecutivo. Però adesso serve una svolta». Poi prosegue: «Al presidente Dellai farò presente che il rispetto per l'ambiente non si misura soltanto sulle grandi opere, come la Valdastico, ma anche sugli interventi a prima vista minori. Mi riferisco alla proliferazione di strade forestali dove non servono o alla devastazione del sentiero che porta al lago di Erdemolo, tanto per citare due esempi. Oggi la tutela dell'ambiente è prima di tutto una questione di civiltà. E poi dobbiamo pensare a quale territorio consegnare alle future generazioni».

Il punto di discontinuità rispetto alle politiche finora attuate potrebbe essere sul progetto di carosello sciistico relativo al contenzioso di Lastebasse che coinvolge in prima battuta il comune di Folgaria (ma con impegno finanziario della Provincia). «In questo caso c'è ancora la possibilità di tornare indietro, di rivedere il progetto ed evitare un altro scempio» spiega Bombarda. Oggi il confronto verterà anche su questi temi accanto alle previsioni di bilancio che dovranno indicare quale orizzonte attende il Trentino.

Si. Ca.